

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Azienda Sanitaria Unica Regionale (A.S.U.R.) - MARCHE Area Vasta 2 – Cod. Helios NZ01473
Ente Co-progettante - Fondazione Ospedale Salesi ONLUS - Cod. helios NZ05070 - Albo Regione Marche Sez. 1^A, Classe 4^

1.1) *Eventuali enti attuatori/Enti di accoglienza*

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01473

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo REGIONE MARCHE – 2 CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

I Colori dell'Accoglienza

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

ASSISTENZA – 1. Disabili – 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio – 3. Minoranze - 4.Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

6) Durata del progetto (*)

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Il Servizio Sanitario Nazionale(SSN) è un sistema di strutture e servizi che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art.32 della Costituzione. L'**Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche(ASUR)** attua nel territorio di competenza le finalità del SSN; il modello organizzativo è articolato in **n°5 Aree Vaste**, una per ogni Provincia. L'**Area Vasta 2** che comprende i comuni di Ancona, Jesi, Fabriano e Senigallia, si occupa di garantire prestazioni sanitarie adeguate nel rispetto dei LEA (realizza localmente le finalità del SSN). L'Ente co-progettante è la **Fondazione Salesi** che opera per migliorare la qualità di vita dei piccoli ricoverati e meglio accogliere i loro familiari all'interno degli Ospedali Riuniti di Ancona e condivide finalità e obiettivi.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

L'Area Territoriale entro il quale si svolge il progetto è quella dell'Area Vasta 2, composta da 50 Comuni dislocati tra Senigallia, Fabriano, Jesi e Ancona; ha una superficie complessiva di 2.152,7 Kmq ed una popolazione di 489.070 ab (al 1 gennaio 2016), **in tale contesto l'A.V si occupa di garantire ai cittadini prestazioni sanitarie adeguate nel rispetto dei LEA, delle funzioni del SSN e in attuazione dell'Art. 32 della Costituzione.** Nell'AV2 al 1/01/2016 il trend demografico segnala un calo di 1.818 ab. rispetto al 2015 ed un invecchiamento della popolazione. L'indice di vecchiaia, pari a 183 anziani, ogni 100 giovani da 0 a 14 anni (183%), è aumentato rispetto al 2014 quando era del 180%. La distribuzione per fasce d'età denota una prevalenza della fascia intermedia (40-64 anni: 36%) seguita da quella dei giovani-adulti (15-39 anni: 26,1%) (Tab. 1.1.1.2.).

Tab. 1.1.1.2. Distribuzione della popolazione dell'AV2 per fasce di età al 01/01/2016

Eta'	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine	Maschi +Femmine	% Totale
0-14	33.284	14,1	31.493	12,4	64.777	13,2
15-39	65.089	27,5	63.033	24,8	128.122	26,1
40-64	87.058	36,8	90.736	35,7	177.794	36,2
65-74	25.543	10,8	28.346	11,1	53.889	11,0
75 e più	24.878	10,5	39.610	15,6	64.488	13,1
Totale	235.852	100	253.218	100	489.070	100

Fonte: www.demo.istat.it - Elaborazioni: UOE, AV2

La struttura per età della popolazione dell'AV2 mostra la presenza di anziani in misura sovrapponibile a quella regionale, ma superiore rispetto alla media nazionale (24,2% in AV2 rispetto il 22% del livello nazionale). Le sedi di Senigallia e Fabriano sono quelle con la più alta percentuale di popolazione ultra sessantaquattrenne (rispettivamente 25% e 24%), mentre la sede di Ancona sembra essere, anche se di poco, la più "giovane".

Nella tabella 1.1.1.4 sono riportati alcuni indici demografici riferiti alla popolazione dell'AV2 che pongono in evidenza alcune importanti criticità.

L'indice di dipendenza strutturale va dal **59% di Ancona al 61% di Fabriano**. Tale indicatore misura il carico socio-economico teorico potenzialmente sostenuto da una popolazione in età attiva: un **valore superiore al 50%** evidenzia una situazione di squilibrio tra le generazioni.

L'indice di ricambio della popolazione attiva va dal **108% di Fabriano al 115% di Senigallia**, fornisce informazioni circa le potenziali uscite dal mondo del lavoro (pensionamenti) e le potenziali entrate. **Valori superiori a 100**, indicano che ci sono difficoltà per la sostituzione generazionale nel mondo del lavoro, poiché le uscite superano le entrate.

L'indice di vecchiaia va dal **177% di Ancona al 199% di Senigallia**, indica quanti anziani ci sono ogni 100 giovani da 0-14 anni.

L'indice di invecchiamento va dal **24% di Ancona al 25% di Senigallia**, esso fornisce una misura del "peso", in termini di proporzione, dei soggetti con età ≥ 65 anni, sul totale della

popolazione residente.

Tab. 1.1.1.4. Indicatori demografici della popolazione residente totale dell'AV2 al 01/01/2016

Indicatori	AV2	Senigallia	Jesi	Fabriano	Ancona
indice dipendenza strutturale	59,9%	61,0%	60,3%	61,2%	59,1%
indice di ricambio pop. attiva	111,4%	115,5%	113,3%	108,3%	110,0%
indice di vecchiaia	182,7%	199,1%	181,2%	188,5%	177,6%
indice invecchiamento	24,2%	25,2%	24,2%	24,8%	23,8%

Fonte: www.demo.istat.it - Elaborazioni: UOE, AV2

I dati e gli indicatori (di ricambio–di dipendenza strutturale–di invecchiamento) descrivono, dal punto di vista soci-demografico, **il contesto generale** dove si evince una popolazione in trasformazione, nella quale prevale la tendenza al calo delle nascite e al progressivo invecchiamento ed ad uno squilibrio tra le generazioni sempre più marcato con problematiche e criticità emergenti che impongono ai servizi sanitari risposte nuove, calibrate ed efficaci.

Accanto all'invecchiamento della popolazione nell'Asur l'accesso, l'accoglienza ed il trattamento dei minori si vede concentrato negli Ospedali Riuniti di Ancona che conta un numero di ricoveri annui superiore ai 3.000 e vede la Fondazione Salesi Onlus coinvolta.

Nella definizione del **contesto generale/criticità** non si possono tralasciare le nuove emergenze legate alla popolazione immigrata, residente nell'AV2 che al 1° gennaio 2016 è di 46.005 persone, pari al 9,4% della popolazione totale (45,5% sono maschi, l'età media è di 39 anni). Il distretto di Fabriano è quello con la più alta percentuale di popolazione immigrata (11,2%) in rapporto al numero di residenti. Il dato relativo alla percentuale di popolazione immigrata residente nell'Area Vasta2 è sovrapponibile a quello della regione Marche ma ben superiore rispetto al dato nazionale (9,4% vs 9,1% e 8,3% rispettivamente) (tab1.1.2.1)

Tab. 1.1.2.1. Distribuzione popolazione residente immigrata per sede e confronto AV2 con regione Marche ed Italia al 01/01/2016

Sede	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine	Totale	% Immigrati su tot pop
Senigallia	2.954	46,1	3.456	53,9	6.410	8,1
Jesi	4.886	45,5	5.864	54,5	10.750	10,0
Fabriano	2.301	43,6	2.976	56,4	5.277	11,2
Ancona	10.772	45,7	1.2796	54,3	23.568	9,3
Area Vasta 2	20.913	45,5	25.092	54,5	46.005	9,4
Marche	63.173	45,0	77.168	55,0	140.341	9,1
Italia	2.381.487	47,4	2.644.666	52,6	5.026.153	8,3

Fonte: www.demo.istat.it - Elaborazioni: UOE, AV2

Nel **contesto specifico** dell'AV2 sede di Jesi, presa a campione, al 31/10/2018 si registrano 11.128 ricoveri, di cui 830 di cittadini stranieri; per quanto concerne le prestazioni al

30/09/2018 si registrano 458.923 prestazioni totali, di cui ben 144.742 con esenzione.

Dalla tabella delle "Registrazioni Attività Cup" emerge come nella sola mattina(dalle ore 7.30 alle ore 13.00)accedano al Servizio di Prenotazione in media **700 persone** con bisogni, età,caratteristiche e necessità estremamente eterogenee.Il servizio di accoglienza,ascolto, informazione e accompagnamento attivato dai volontari nei precedenti progetti,come indicano i questionari di gradimento somministrati negli anni 2016/17/18,è risultato estremamente importante rispondendo a bisogni specifici ed incidendo su necessità emergenti.

REGISTRAZIONE ATTIVITA' CUP (07:30-13:00)

Data	Laboratorio Analisi		Prenotazioni		Consegna referti	Accettaz.	Donne Gravidanza Pubblica Assistenza	Totale
	Accettazione	Prenotazione	Prenotazione	Libera Professione				
24/09/2018	68+41 (prec)	22	179	6	128	243	6	693
25/09/2018	77+42 (prec)	27	133	10	120	248	12	669
26/09/2018	53+48 (prec)	27	133	12	133	224	15	645
27/09/2018	69+53 (prec)	13	187	13	102	250	12	699
28/09/2018	63+56 (prec)	30	158	11	120	230	12	680
29/09/2018	61+50 (prec)	28	176	9	134	264	6	728

Vista la descrizione del **contesto generale e specifico** risulta evidente da quali gruppi di popolazione provengano i maggiori **bisogni e quali siano le criticità emergenti su cui si vuole intervenire: favorire l'incontro (accesso alle strutture, alle prestazioni, alle nuove tecnologie, ai servizi ecc.) tra un'utenza fragile e con minori risorse (disabili, anziani, minoranze, minori) ed i Servizi Sanitari dell'AV2**, garantendo, solo così, le finalità del SSN. Se **obiettivo generale** è la soddisfazione del cittadino-utente nell'accesso universale e nell'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, le soluzioni alle criticità su cui si vuole intervenire (**obiettivi specifici**) sono l'incontro, il buon accesso e l'efficace utilizzo dei servizi (portinerie, cup, pronto soccorso, ambulatori, reparti, ecc..) realizzabile con **azioni dirette all'ascolto, all'accoglienza, all'informazione, all'orientamento ed all'accompagnamento, svolte con preparazione, umanità e comprensione.**

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono **disabili, adulti, minori e terza età in condizioni di disagio e tutte le minoranze** e più in generale tutti coloro che afferiscono ai servizi cercando, grazie i volontari, di migliorare l'incontro, il buon accesso e l'efficace utilizzo dei servizi attraverso azioni di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento, accompagnamento, svolte con preparazione, umanità e comprensione.

Dai citati interventi deriva indirettamente un beneficio anche i caregiver ed ai familiari degli utenti nonché a tutto il personale delle strutture dove i volontari sono impiegati e a tutto il sistema nel suo complesso.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Funzione di ascolto ed informazione trova personale dedicato all'interno delle strutture sanitarie, nei punti di portineria, cup e front-office che non riesce ad essere accogliente ed efficace, favorendo un buon incontro ed un rapido accesso alle cure, vista l'elevata affluenza e le molteplici mansioni spesso affidategli. Questo,

putroppo, si ripercuote principalmente sulle categorie più deboli a cui ci rivolgiamo (disabili, anziani, stranieri, minoranze..) che richiedono, viste le difficoltà, maggior attenzione con interventi ricchi di umanità e comprensione.

Supportando alcune attività amministrative presenti nei servizi si dà la possibilità agli addetti di seguire in maniera più attenta l'utenza che si reca all'interno delle strutture: il volontario contribuisce così, anche in maniera indiretta, all'efficienza del sistema ed alla soddisfazione del cittadino-utente.

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo generale: *Obiettivo generale è la soddisfazione del cittadino-utente nell'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, come previsto dal SSN e dall'art.32 della Costituzione Italiana.*

I volontari in Servizio Civile diventeranno, quindi, il punto di congiunzione e di ascolto tra l'Azienda e l'utenza con particolare attenzione alle fasce più fragili e deboli, un nodo della rete attento e motivato, obiettivo generale consisterà quindi nel diffondere una cultura della salute e sostenere le categorie d'utenza più fragili.

Obiettivo specifico: *L'incontro, il buon accesso e l'efficace utilizzo dei servizi (portinerie, prenotazioni, cup, pronto soccorso, ambulatori, reparti, ecc..) attraverso azioni dirette all'ascolto, accoglienza, informazione, orientamento ed accompagnamento, svolte con preparazione, umanità e comprensione.*

Nel dettaglio gli **obiettivi specifici** sono:

- potenziare il servizio di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento nei confronti del cittadino-utente;
- potenziare il servizio di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento nei confronti dell'utenza disabile, anziana in condizione di disagio e tutte le minoranze;
- migliorare la comunicazione istituzionale tra cittadino-utente e servizi;
- affiancare, sostenere e migliorare i servizi amministrativi e di front office;
- promuovere le attività ed i progetti di promozione della salute posti in essere dall'AV2 e dall'ASUR;
- formare i giovani volontari permettendo loro di acquisire maggior senso civico e competenze qualificanti;
- realizzare un'esperienza significata e gratificante dal punto di vista umano e civile per i volontari;
- promuovere il Servizio Civile ed individuare i giovani più idonei e motivati per la realizzazione del progetto;
- coinvolgere i giovani nel Progetto di Servizio Civile.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Potenziare il servizio di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento, ed accompagnamento nei confronti del cittadino-utente.	Attivare un punto di accoglienza (postazione/affiancare postazioni in essere) per ogni Sede dell'Area Vasta 2 (Jesi, Ancona, Fabriano e Senigallia)	Servizio attivato.
Potenziare il servizio di accoglienza, ascolto, informazione, orientamento, ed accompagnamento nei confronti dell'utenza disabile, anziana in condizioni di disagio e tutte le minoranze.	Attivare almeno un punto di accoglienza. Intercettare/accogliere il 90% dell'utenza disabile, anziana in condizioni di disagio e tutte le minoranze.	Servizio attivato Almeno il 60% dell'utenza disabile, anziana in condizioni di disagio e tutte le minoranze è intercettata/accolta dal servizio attivato (questionari di gradimento) ed esprime soddisfazione per il servizio riscontrato.
Migliorare la comunicazione	Attivare un punto di ascolto per ogni	Servizio attivato – partecipazione ad

istituzionale tra cittadino-utente e servizi.	Sede dell'Area Vasta 2 (Jesi, Ancona, Fabriano e Senigallia) – partecipare a 2/3 eventi di promozione e informazione organizzati dall'Asur	eventi di informazione, promozione, sensibilizzazione (almeno 2 eventi Asur).
Affiancare, sostenere e migliorare i servizi amministrativi e di front office.	Il 70% dei questionari somministrati per rilevare la soddisfazione degli utenti riporta la valutazione > BUONO n° di servizi affiancati.	I questionari somministrati per rilevare la soddisfazione degli utenti riporta la valutazione media BUONO > 70% almeno 3 servizi per ex zona.
Promuovere le attività ed i progetti di promozione della salute posti in essere dall' Area Vasta 2 e dall'ASUR.	Partecipare ad attività e progetti straordinari (campagne informative, gazebo informativi, distribuzione di depliant ecc.)	Partecipazione ad almeno un evento per sede.
Formare i giovani volontari permettendo loro di acquisire maggior senso civico e competenze qualificanti.	Tutti i volontari partecipano alla formazione specifica .	Tutti i volontari raggiungano una preparazione dalla formazione specifica = ad idoneo.
Realizzare un'esperienza significativa e gratificante sia dal punto di vista umano, civile per i volontari.	Dal questionario somministrato sull'esperienza di Servizio Civile il 100% dei volontari definisce > di soddisfacente la propria esperienza.	Dal questionario somministrato sull'esperienza di Servizio Civile il 100% dei volontari definisce > di soddisfacente la propria esperienza.
Promuovere il Servizio Civile ed individuare i giovani più idonei e motivati per la realizzazione del progetto.	Il 100% dei volontari svolge con profitto l'anno dedicato al Servizio Civile.	IL 70 % dei volontari termina con profitto l'anno di Servizio Civile.
Coinvolgere i giovani nel progetto di Servizio Civile.	100% dei posti disponibili coperti da volontari.	Tutti i posti disponibili dal progetto siano coperti da volontari.

9)Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

Descrizione del progetto:

Sulla base dell'analisi svolta si evince la necessità di facilitare l'incontro, il buon accesso e l'efficace utilizzo dei servizi dell' AV 2 (portinerie, prenotazioni, cup, pronto soccorso, ambulatori, reparti, ecc..) attraverso azioni dirette all'ascolto, accoglienza, informazione, orientamento ed accompagnamento, svolte con preparazione, umanità e comprensione.

Il progetto prevede il potenziamento dei servizi collegati al supporto dell'utenza fragile (disabili, anziani in disagio, minori, minoranze):

- il disbrigo di piccole mansioni su richiesta dell'utente;
- attività di accompagnamento da e per gli ambulatori-servizi;
- il trasporto da e per le strutture sanitarie di soggetti a rischio di marginalità sociale, disabili e anziani non indipendenti;
- sostegno in sede e a domicilio agli utenti con fragilità mentali (sempre accompagnati da personale strutturato);
- la diffusione delle attività e dei progetti speciali di informazione, promozione e sensibilizzazione posti in essere dall'AV2 e Asur;
- sostegno alle attività amministrative di supporto alle attività sanitarie;
- sostegno alle attività di prevenzione, svolte nell'ambito delle vaccinazioni e delle campagne di screening.

Un' adeguata formazione, preparazione ed un continuo affiancamento permetterà ai volontari di affrontare anche dal punto di vista psicologico le situazioni che si possono venire a creare stimolando crescita umana e senso civico.

La Formazione Generale verrà svolta concordemente con il Comune di Falconara, con il Comune di Osimo, Grimaldi Buttari di Osimo, Croce Verde Onlus di Castelfidardo, Fondazione Ferretti, la Mensa Lauretana della Carità di Loreto (vedi accordo di parternariato), con formatori accreditati appartenenti agli Enti, questo permetterà uno scambio di esperienze ed informazioni tra volontari impiegati in progetti differenti. La formazione Specifica sarà erogata da professionisti dell'Ente con elevata esperienza professionale e di insegnamento. La formazione riguarderà l'area interdisciplinare del sociale e dell'area sanitaria, la comunicazione efficace, il contatto con il disabile, l'ascolto attivo, l'accoglienza e l'empatia;è prevista la frequenza al corso BLS (Basic Life Support-Defibrillation), che permetterà ai volontari le competenze di base relative alle manovre di rianimazione cardio-polmonare, importanti per ogni cittadino. La formazione è pensata per fornire ai giovani informazioni ed abilità da poter utilizzare al termine dell'anno di servizio nel mercato del lavoro.

Le modalità formative scelte prediligono un mix di lezioni frontali e dinamiche non formali, rappresentate da metodologie orientate al contatto diretto e al coinvolgimento dei volontari. **Con il supporto attivo della formazione, i volontari saranno gradualmente responsabilizzati e successivamente le stesse modalità formative diventeranno strumenti che i volontari potranno utilizzare nel costruire un rapporto efficace con l'utenza e che permetteranno loro di gestire con sempre maggiore competenza ed efficacia le necessità degli utenti (fornire informazioni, facilitare la fruizione delle strutture, orientare gli utenti, assistere gli utenti).** Le attività saranno regolarmente monitorate (vedi piano di monitoraggio al punto 21) per verificare l'andamento del progetto nell'anno ed eventualmente, se non in linea con quanto

programmato, riorganizzate in modo tale da raggiungere gli obiettivi previsti, valutate con controlli di misura e con indicatori di processo sulle fasi di attuazione (riunioni e briefing continui).

I volontari parteciperanno a tutte le riunioni di staff delle unità operative/servizi in cui saranno inseriti ed alle attività di briefing e de-briefing svolte dagli Olp.

Oltre a un monitoraggio da effettuare ogni trimestre, nel dodicesimo mese da inizio progetto si svolgerà un'analisi strategica degli obiettivi raggiunti e di riflessione sull'anno di Servizio Civile che si sta concludendo.

Fasi del progetto:

- **Promozione e sensibilizzazione del progetto** attraverso attività di varia natura descritte al punto 18 del presente formulario. In tale fase vi sarà l'apporto dei partner di dmpconcept, Associazione ATENA Onlus, il Comune di Falconara Marittima, il Comune di Osimo, Grimaldi Buttari di Osimo, Croce Verde Onlus di Castelfidardo, Fondazione Ferretti di Castelfidardo e la Mensa Lauretana della Carità di Loreto e l'Unione Montana Esino-Frasassi (vedi accordo di partenariato).
- **Raccolta candidature e selezioni:** attraverso la pubblicizzazione del progetto saranno raccolte le candidature e successivamente svolte le selezioni sulla base di un sistema di selezione presentato con il presente progetto;
- **Formazione generale e specifica:** la Formazione Generale verrà svolta concordemente con formatori accreditati appartenenti agli Enti di partenariato ed in FAD (non superiore al 20% delle ore totali). Quella Specifica sarà volta a far comprendere le caratteristiche e le problematiche del sistema sanitario delle zone territoriali e vedrà impiegati formatori accreditati, docenti esperti del settore socio-sanitario e medici. I Volontari frequenteranno il corso di defibrillazione precoce BLS e conseguiranno l'attestato di operatore alla defibrillazione precoce riconosciuto a livello nazionale da IRC (Italian Resuscitation Council) e rilasciato dal centro di formazione partner "CO.R.M.E.T. Marche";
- **Attività di verifica delle attività formative.** Si formalizzeranno consultando il parere dei formatori e valutando i test somministrati come riportato al punto 43 del presente formulario. I formatori somministreranno questionari e comunque al termine di ogni modulo di loro competenza rilasceranno una relazione sul grado di preparazione raggiunto dai volontari;
- **Avvio/orientamento volontari:** l'avvio dei volontari al servizio avviene gradualmente. In questa fase i volontari verranno guidati all'interno delle strutture, accompagnati nei reparti, presentati al personale sanitario, verranno illustrati loro i regolamenti interni, le principali procedure, la dislocazione delle strutture e la logistica complessiva dal presidio ospedaliero;
- **Impiego dei VSC secondo le attività dettagliate nel diagramma di Gantt:** una volta avviati i volontari saranno resi autonomi e inseriti completamente nelle sedi di attuazione alle quali sono stati designati e si occuperanno di svolgere le attività previste dal progetto e descritte accuratamente al punto 9.3.
- **Verifica delle attività svolte (monitoraggio):** Periodicamente e secondo quanto previsto al punto 21 del presente formulario, verrà effettuata la verifica delle attività intraprese e di quelle concluse, attraverso strumenti di rilevazione predisposti ;
- **Verifica degli obiettivi raggiunti (monitoraggio):** La verifica periodica degli obiettivi verrà effettuata come illustrato al punto 9, 21 e 22. In tale fase, se necessario, si realizzeranno delle correzioni o riorganizzazioni dei servizi sulla base delle nuove esigenze emerse, questo grazie al monitoraggio, ai questionari somministrati agli utenti ed ai loro familiari, alla valutazione del clima interno. I questionari di valutazione sono allegati al presente formulario;

- **Attività di verifica della validità dei risultati (monitoraggio):** la Direzione dell'ente, in fase di progettazione del successivo bando di Servizio Civile, si riunirà e valuterà se le attività svolte e gli obiettivi numerici hanno raggiunto le finalità della legge 64/2001 e se sono in linea con la politica gestionale dell'ente. Verrà analizzato anche il valore sociale delle attività intraprese e il valore aggiunto in termini di professionalità trasmesse ai volontari. Tali valori saranno presi in esame alla conclusione del progetto. La verifica sarà necessaria per raccogliere idee e consigli per la nuova progettazione di Servizio Civile per gli anni successivi ed in vista dei cambiamenti futuri (Servizio Civile Universale).

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1 (*)*

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

9.1 <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>	9.3 <i>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i>	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) ¹ <i>(Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)</i>	9.4 <i>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i>	26 <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto</i>	9.2 <i>Tempistica</i>											
					Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11

<p>Promozione e sensibilizzazione del SC attraverso il materiale divulgativo, programmazione ed effettuazione degli incontri nelle scuole/università, pubblicizzazione del bando sul web, comunicati stampa, attività di mailing ecc.</p>			<p>n. 4 unità del personale URP, esperti in comunicazione e relazione con il pubblico. n. 1 esperto DMP, dirigente medico esperto in comunicazione e sanità pubblica n. 1 operatore Associazione ATENA n. 1 operatore Unione Montana Esino-Frasassi</p>	<p>Telefono, PC, stampante, linea ADSL, automezzi, materiali per affissioni, siti aziendali intranet</p>															
<p>Promozione e sensibilizzazione del SCV: promozione del progetto e del SC, predisposizione del materiale promozionale (calendario, gadget ecc), effettuazione degli incontri con associazioni partner, conferenza stampa</p>			<p>n. 4 unità del personale URP, esperti in comunicazione e relazione con il pubblico. n. 1 esperto DMP, dirigente medico esperto in comunicazione e sanità pubblica. n. 1 esperto dmp concept, esperto in attività di promozione e divulgazione eventi. n. 1 operatore Associazione ATENA</p>	<p>Telefono, PC, stampante, linea ADSL, automezzi, materiali per affissioni, siti aziendali intranet</p>															
<p>Raccolta ed esame delle candidature pervenute, nomina della commissione, valutazione dei requisiti e dei titoli, convocazioni, effettuazione dei colloqui, redazione e pubblicazione delle graduatorie</p>			<p>Commissione composta da 3 o più membri: n. 1 Responsabile Servizio Civile, n. 1 collaboratore amministrativo esperto in procedure concorsuali.</p>	<p>Telefono, PC, Stampante, linea ADSL, aule per le selezioni, siti aziendali intranet</p>															
<p>Avvio/orientamento volontari: periodo di ambientazione dei volontari all'interno delle varie sedi</p>	<p>n. 29 volontari in SC I volontari verranno accolti, affiancati, formati e guidati all'interno delle strutture, accompagnati nei reparti, presentati al personale sanitario, verranno illustrati loro i regolamenti interni, le principali procedure, la dislocazione delle strutture e la logistica complessiva dal presidio ospedaliero</p>		<p>n. 4 unità del personale, collaboratori amministrativi e addetti alla gestione Cup e Front Office.</p>	<p>Sedi d'attuazione, postazione, cartellina con materiale illustrativo/informativo</p>															

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

16) Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- ⇒ Flessibilità oraria (mattina o pomeriggio, possibilità di orario spezzato o impegno nei giorni festivi);
- ⇒ Rispettare il segreto di ufficio per le notizie di cui si abbia conoscenza nell'ambito del servizio;
- ⇒ Rispetto del Codice comportamento uniforme dipendenti di P.A. e del D.Lgs. 165/2001 e smi;
- ⇒ Disponibilità a trasferte sul territorio regionale;
- ⇒ Guida di automezzi messi a disposizione dall'Azienda;

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*) (Compilare solo in HELIOS)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ASUR AV2 SEDE DI FABRIANO – AMBULATORIO OCULISTICO	FABRIANO (AN)	Via Stelluti Scala, 26 – 60044 (SCALA: B, PIANO: 1, INTERNO: 0)	107879	1	Anastasi Daniela	01/06/1966	NSTDNL66H41E230L			
2	ASUR AV2 SEDE DI FABRIANO – DIPARTIMENTO IGIENE MENTALE	FABRIANO (AN)	Via Stelluti Scala, 26 – 60044 (SCALA: A, PIANO: 0)	107874	1	Pauselli Valter	06/11/1970	PSLVTR70S06E230E			
3	ASUR AV2 SEDE DI FABRIANO – DIPARTIMENTO MEDICO	FABRIANO (AN)	Via Stelluti Scala, 26 – 60044 (SCALA: B, PIANO: 1)	107875	1	Giacometti Cinzia	21/12/1965	GCMCNZ65T61E256V			
4	ASUR AV2 SEDE DI FABRIANO – DIREZIONE SANITARIA PRESIDIO OSPEDALIERO	FABRIANO (AN)	Via Stelluti Scala, 26 – 60044 SCALA: A, PIANO: 1)	72127	2	Sartini Nenella	12/04/1959	SRTNLL59D52D007B			
5	ASUR AV2 SEDE DI FABRIANO – CENTRO TRASFUSIONALE/RADIOLOGIA	FABRIANO (AN)	Via Stelluti Scala, 26 – 60044 (PIANO: 0)	113746	1	Ruzziconi Franca	01/05/1956	RZZFNC56E41I461I			
6	ASUR AV2 SEDE DI SENIGALLIA – DIREZIONE AMMINISTRATIVA PRESIDIO OSPEDALIERO	SENIGALLIA (AN)	Via Benvenuto Cellini, 1 - 60019 (PALAZZINA: A2, PIANO: 1)	107693	2	Pallozzi Paola	28/08/1966	PLLPLA66M68I804H			
7	ASUR AV2 SEDE DI SENIGALLIA – DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO	SENIGALLIA (AN)	Via Benvenuto Cellini, 1 - 60019 (PALAZZINA: A2, PIANO: 0)	72589	3	Benigni Valeria	13/03/1960	BNGVLR60C53A271K			
8	ASUR AV2 SEDE DI CORINALDO – RSA DI CORINALDO	CORINALDO (AN)	Via Degli Eroi, 7 - 60013 (PIANO: 1)	107712	1	Frulla Anna Carla	16/06/1958	FRLNCR58H56D007S			
9	ASUR AV2 SEDE DI SENIGALLIA – DISTRETTO SANITARIO DI SENIGALLIA	SENIGALLIA (AN)	Via Campo Boario, 4 - 60019 (PIANO: 0)	92880	1	Berluti Cristina	01/06/1964	BRLCST64H41I608G			
10	ASUR AV2 SEDE DI JESI – DIREZIONE SANITARIA OSPEDALE CARLO URBANI	JESI (AN)	Via dei Colli, 52 – 60035 (PIANO: 2, INTERNO: B)	116111	3	Marchi Fabio	30/10/1968	MRCFBA68R30E256F			
					2	Sauro Santini	25/07/1974	SNTSRA74L25I608R			
11	ASUR AV2 SEDE DI ANCONA – DISRETTO CENTRO POLIAMBULATORIO 2000 FRONT OFFICE	ANCONA	Viale Cristoforo Colombo, 106 – 60127 (SCALA: 0, PIANO: 0, INTERNO: 0)	107811	2	Zucchini Miriam	06/07/1963	ZCCMRM63L46A271L			

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
12	ASUR AV2 SEDE DI ANCONA – URP	ANCONA	Viale Cristoforo Colombo, 106 – 60127 (PIANO: 1)	72129	3	Tesei Letizia	04/11/1969	TSELTZ69S44A271W			
13	ASUR AV2 SEDE DI CASTELFIDARDO – DISTRETTO SUD- FRONT OFFICE	CASTELFIDARDO	Via XXV Aprile, 61 – 60022 (PIANO: 0)	107852	1	Copparoni Pierino	18/02/1955	CPPPRN55B18F634Z			
14	ASUR AV2 SEDE DI OSIMO – DISTERTTO SUD DSM-CSM	OSIMO (AN)	Via Alciade De Gasperi 52	107848	1	Mari Mariella	05/08/1969	MRAMLL69M45G157U			
15	FONDAZIONE OSPEDALI SALESI ONLUS	ANCONA	Via Enrico Toti, 4 – 60123	97330	4	Cingolani Paola	22/09/1985	CNGPLA85P62E783W			

18) Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale mirano a informare e coinvolgere la cittadinanza, e soprattutto i giovani, in merito ai temi della solidarietà, dell'impegno civico e della promozione della salute, della fragilità del malato, con particolare riferimento al settore/area d'intervento identificati dal progetto (Assistenza- fasce deboli).

In fase di pubblicazione del bando per i volontari le attività di promozione hanno come fine quello di ricevere il maggior numero di candidature e di sensibilizzare i giovani al volontariato promuovendo una cultura dell'impegno e del senso civico.

Le attività previste sono le seguenti:

1. Comunicati stampa su quotidiani e periodici locali, attività di mailing, intranet Asur, affissione volantini ecc per la promozione del bando e del progetto;
2. Incontri finalizzati con la cittadinanza e associazioni di volontariato;
3. Creazione di brochure, locandine, manifesti da affiggere e distribuire in tutto il territorio di competenza (città, università, ecc);
4. Pubblicizzazione nelle università e nelle scuole informando e promuovendo il Servizio Civile Universale come opportunità per i giovani e per il territorio, sia all'interno delle proprie sedi attraverso l'affissione di materiale promozionale messo a disposizione dall'Ente, sia attraverso la diffusione attraverso mail indirizzate agli studenti;
5. Elaborazione grafica e realizzazione di materiale promozionale del Servizio Civile (prodotti di vario genere), elaborazione di un calendario promozionale sui progetti SCU in corso.

Si precisa che le attività 1, 3, 4, 5 verranno svolte con co-promotori e partner individuati ossia dmpconcept, Associazione ATENA Onlus, Comune di Falconara, il Comune di Osimo, Grimaldi Buttari di Osimo, Croce Verde di Castelfidardo, Fondazione Ferretti di Castelfidardo e la Mensa Lauretana della Carità di Loreto secondo le modalità descritte negli appositi accordi in allegato al progetto.

Tutta l'attività di promozione e sensibilizzazione richiederà un impegno orario pari ad almeno 20 ore, nello specifico:

Indicazione delle attività svolte Comunicati stampa, invio di mail informative

n. di ore dedicate 4

Risorse impiegate n. 4 unità di personale impiegato nel coordinamento dei SCV all'interno delle zone partecipanti, n. 1 operatore Ass. ATENA.

Indicazione delle attività svolte Creazione di brochure, locandine, calendari, manifesti, da affiggere e distribuzione in tutto il territorio di competenza (città, università, ecc)

n. di ore dedicate 12

Risorse impiegate Volontari in servizio, n. 4 unità di personale impiegato nel coordinamento dei SCV all'interno di ciascuna zona partecipante, n. 1 operatore dmpconcept

Indicazione delle attività svolte Pubblicizzazione nelle università e nei centri di aggregazione giovanile

n. di ore dedicate 4

Risorse impiegate n. 4 unità di personale impiegato nel coordinamento dei SCV all'interno delle singole zone partecipanti

Totale ore dedicate alle attività: 20

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

Il presente sistema di selezione è riservato ai candidati che presentano domanda per lo svolgimento del Servizio Civile Universale presso il nostro Ente.

I candidati presentano domanda di Servizio Civile all'Ente secondo le disposizioni dei bandi pubblicati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC). Tutti i candidati che avranno presentato domanda nei termini e nei modi stabiliti dai bandi pubblicati dall'UNSC saranno ammessi alla selezione.

Metodologia:

Il sistema di selezione autonomo dell'ASUR per i progetti presentati con l'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 16/06/2014 si articola in 2 fasi :

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse;
- colloquio motivazionale.

Strumenti e tecniche utilizzati :

- Valutazione dei titoli e esperienze pregresse (*vedi allegato A: scheda punteggi per valutazione dei titoli ed esperienze pregresse*): i titoli saranno valutati sulla base delle esperienze pregresse nel settore dell'assistenza o in settori analoghi. Saranno inoltre valutati: il titolo di studio conseguito, esperienze lavorative di vario genere, conoscenze specifiche (titoli attinenti, ECDL, certificati linguistici, BLSA, ecc).
- Colloquio motivazionale: il colloquio mira a porre in evidenza le motivazioni ed il grado di maturità dal candidato. A tale scopo è stata predisposta una scheda di valutazione (*vedi allegato B: scheda di valutazione colloquio motivazionale*).

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- propensione alle attività di assistenza alla persona: valutazione precedenti esperienze nel settore dell'assistenza o in settori analoghi;
- competenze/conoscenze: titolo di studio conseguito / esperienze professionali/conoscenze generiche;
- motivazione individuale/livello di maturità raggiunto: colloquio motivazionale.

Criteri di selezione:

- Il presente sistema di selezione mira a valutare principalmente la motivazione e la maturità del candidato. Infatti il colloquio di selezione rappresenta il momento in cui è possibile indagare ed approfondire le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere il servizio civile, la conoscenza del progetto da lui scelto, oltre che valutare la maturità e l'idoneità a svolgere un'attività in costante rapporto con la persona disabile e/o fragile. La valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse mira ad inquadrare il percorso di vita svolto sino a quel momento dal giovane, mentre il colloquio si pone come strumento di valutazione approfondita degli aspetti motivazionali.
- Visto l'Art. 15 del Decreto Legislativo n. 40 del 2017 la selezione avverrà nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione.

Ciò premesso:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- valutazione dei titoli ed esperienze pregresse (allegato A): max 50 punti;
- colloquio motivazionale (allegato B): max 60 punti.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il candidato sarà considerato idoneo allo svolgimento del Servizio Civile se raggiungerà al colloquio motivazionale un punteggio maggiore o uguale a 36/60 (trentasei/sessanta). Tale punteggio va a sommarsi a quello eventualmente conseguito nella valutazione dei titoli ed esperienze pregresse. Il totale così raggiunto determinerà il punteggio finale in graduatoria.

Commissione esaminatrice:

- La commissione sarà composta da rappresentanti ed esperti nel settore specifico del progetto, nominati con apposito atto, avvalendosi anche di esperti in discipline psico-sociali e della comunicazione.
- La commissione, nelle procedure di valutazione si attiene alle disposizioni contenute in questo documento. La commissione verbalizza l'attività di selezione e stila la graduatoria finale. Dal verbale di selezione si dovranno evincere l'attribuzione di punteggi per ogni singola valutazione che costituisce il punteggio finale per ogni singolo candidato.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il monitoraggio è volto a verificare la congruità dei piani di attuazione con gli obiettivi previsti al punto 8 e 9, è uno strumento di valutazione e correzione delle attività in corso d'opera. E' stato concepito come sistema di verifica completo di strumenti e metodologie di rilevazione, tempi e valutazioni del monitoraggio. Si predispongono una serie di indicatori e di variabili previsionali che serviranno al Responsabile del Monitoraggio per trarre le conclusioni sulle verifiche effettuate ed elaborare delle eventuali azioni di correzione del progetto.

Il piano di monitoraggio prevede le seguenti attività: supporto alla creazione di un sistema di elaborazione dei dati raccolti in sede di monitoraggio; - elaborazione di report trimestrali sullo stato di attuazione dei progetti di SC; - supervisione delle attività di monitoraggio in staff con il personale dell'ente;- verifica dei risultati del progetto in correlazione ai piani di attuazione;

Oggetti del monitoraggio:

- 1. Verifica della promozione:
 - **Metodologia:** Verificare la quantità e qualità delle attività svolte per la promozione del progetto
 - **Strumenti:** La copia di ogni documento prodotto per la promozione sarà conservata nella cartella "Promozione in modalità informatica e cartacea"
 - **Tempistica:** 0-1° mese di progetto
 - **Indicatori:** N° richieste informazione al Servizio Civile pervenute; N° domande di Servizio Civile pervenute.
 - **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio;
 - **Volontari coinvolti:** 0
- 2. Verifica della formazione:
 - **Metodologia:** Test al termine della formazione per la formazione generale, colloqui di valutazione per la formazione specifica.
 - **Strumenti:** Test somministrati al termine della formazione generale (test scritto) e specifica (verifiche orali).
 - **Tempistica:** entro il 6° mese dall'inizio del progetto per la formazione generale e alla fine di ogni modulo per la formazione specifica (entro il 9° mese dall'inizio del progetto)
 - **Indicatori:** Gradiente di valutazione come da DGRM 1175/2008 e smi per la formazione generale. Livelli di apprendimento definiti dai docenti dei singoli moduli per la formazione specifica (sulla base dell'intensità della partecipazione –attiva/passiva – della presenza ai corsi – presente assente – e

del giudizio complessivo finale – idoneo/non idoneo). cfr mod scv 07

- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio; formatori.
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari

3. Verifica della qualità della formazione erogata

- **Metodologia:** Indagine della soddisfazione dei corsi di formazione (generale e specifica) erogati.
- **Strumenti:** Questionario qualità della formazione (vedi allegato mod SCV 08 “questionario di valutazione dei corsi da parte dei discenti). Tale strumento servirà per la valutazione dell’efficacia e dell’efficienza del corso frequentato dai Volontari.
- **Tempistica:** entro il 6° mese dall’inizio del progetto per la formazione generale e alla fine di ogni modulo per la formazione specifica (entro il 9° mese dall’inizio del progetto)
- **Indicatori:** scala di valutazione da 1 a 4 (1 corrisponde a non soddisfacente e 4 a più che soddisfacente – cfr mod scv 08).
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari.

4. Verifica degli obiettivi:

- **Metodologia:** Rilevazione obiettivi ed attività svolte con compilazione questionari con cadenza trimestrale da parte dei volontari e degli OLP.
- **Strumenti di rilevazione:** Modelli SCV 05 e 06 “questionario per il monitoraggio dei progetti di servizio civile volontario”
- **Tempistica:** trimestrale. La verifica del 12° mese servirà come dato in ingresso nella progettazione futura.
- **Indicatori:** n. obiettivi raggiunti, % di raggiungimento degli obiettivi previsti, rispetto della tempistica e della programmazione iniziale
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio e 15 OLP
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari

5. Qualità del servizio prestato e soddisfazione dei destinatari:

- **Metodologia:** Rilevazione soddisfazione utenti e somministrazione di un questionario agli utenti e/o loro familiari.(mod. SCV 04 “questionario di soddisfazione degli utenti/familiari”).
- **Strumenti di rilevazione:** mod. SCV 04 “questionario di soddisfazione degli utenti/familiari”
- **Tempistica:** Somministrazione dei questionari a partire dal 2° mese di inizio progetto, valutazione risultati a partire dal 6° mese da inizio progetto.
- **Indicatori:** Grado di soddisfazione dei destinatari/familiari (scala da insufficiente a ottimo).
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio; gli utenti ed i familiari
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari

6. Verifica dell’esperienza vissuta dai volontari:

- **Metodologia:** Rilevazione esperienza vissuta dai volontari con compilazione di schede all’inizio, al 6° mese, al 12° mese di progetto.
- **Strumenti di rilevazione:** Questionari denominati mod. scv 01 “questionario ex ante per i volontari di SCN”; mod. scv 02 “questionario in itinere per i volontari di SCN”; mod. scv 03 “questionario ex post per i volontari di SCN”.
- **Tempistica:** Inizio progetto , 6° mese, 12° mese.
- **Indicatori:** Valutazione qualitativa su una scala a 4 gradienti che esprimono (insoddisfacente, soddisfacente, buona, ottima)
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio; 1 formatore generale,
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari

7. Verifica avanzamento progetto:

- **Metodologia:** attraverso la tempistica dettata dal diagramma di Gantt al punto 9 sarà possibile verificare se le attività previste sono in linea con i tempi.
- **Strumenti di rilevazione:** Verbale di monitoraggio.

- **Tempistica:** Trimestrale
- **Indicatori:** N° delle fasi svolte nei tempi previsti
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio
- **Volontari coinvolti:** 0

Strumenti di rilevazione(depositati in sede e utilizzati nei progetti precedenti):

Mod. SCV 01 “QUESTIONARIO ex ante per i volontari di SCN”

Mod. SCV 02 “QUESTIONARIO in itinere per i volontari di SCN”

Mod. SCV 03 “QUESTIONARIO ex post per i volontari di SCN”

Mod. SCV 04 “QUESTIONARIO sulla soddisfazione degli utenti e dei loro familiari”

Mod. SCV 05 “Questionario per il monitoraggio dei progetti di servizio civile volontario” (a cura degli OLP)

Mod. SCV 06 “Questionario per il monitoraggio dei progetti di servizio civile volontario” (a cura dei volontari)

Mod. SCV 07 “Scheda di Valutazione del modulo di formazione specifica”

Mod. SCV 08 “Questionario di valutazione dei corsi da parte dei discenti”

Test di valutazione dell’apprendimento della formazione generale.

Out-put monitoraggio.

Verbali di monitoraggio compilati.

Relazione sulla soddisfazione dei destinatari/famiglie.

Relazione sui risultati raggiunti.

Relazione sull’esperienza vissuta dai volontari.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

23) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- **Possesso della Patente di guida (Cat. B);** in quanto è chiesto ai volontari lo spostamento dalla sede di attuazione del progetto per motivi formativi o per lo svolgimento di piccole mansioni per l’utenza.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tipologia di spesa	Quantità	Valore unitario o orario espresso in euro	Euro
Carburante per 4 automezzi alimentati a benzina verde	10.000 Km totali	Tariffa calcolata pari ad 1/5 del costo della benzina per ogni KM percorso (0,65956 € al km dato marzo 2016) *	1319,12
Formazione specifica corso BLSD (rilascio attestato)	29 volontari	20 (costo rilascio attestato)	580
Pettorine di riconoscimento	29 volontari	15	435
Dispositivi protezione individuale volontari	29 volontari	300,00	8.700

(calzature, abiti di servizio, lavaggio abiti di servizio per 12 mesi - come da art.18 lettera d) del Decreto legislativo 81/2008 e smi)			
Costo formazione specifica (Tariffa oraria formazione ASUR)	78 ore (per 1 classe)	25,00	1.950
Cancelleria	10	10,00	100,00
Totale	13.084,12		

*dato ACI (<http://www.aci.it>)

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

<p>La rete a sostegno del progetto è composta da (vedi accordi di partenariato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • DMP Concept C.F./P.IVA 01073290429 – Tipologia: Ente Profit - Secondo gli accordi specifici (in allegato) sosterrà il progetto nella fase di elaborazione e progettazione di materiale promozionale, elaborazione di manifesti, brochure e materiale divulgativo; • Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus – P.IVA 00459560421 – Tipologia: Ente No Profit – Supporto alle attività di orientamento ed informazione all'utenza disabile, psichiatrica, migrante; • Associazione ATENA Onlus C.F./P.IVA 92031050127 – Tipologia: Ente No Profit, collabora nel facilitare l'incontro, ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento degli utenti disabili e dei loro familiari e nelle fasi di promozione e sensibilizzazione del progetto; • Centro di Formazione L.R.C “CO:R:M:E:T: Marche” - partecipazione a tutti i volontari del progetto al corso per l'abilitazione alla defibrillazione precoce BLS-D; • Unione Montana Esino-Frasassi – C.F 81002870426 – collabora in qualità di co-promotore nella realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione del progetto; • Comune di Falconara Marittima, Grimani Buttari di Osimo, Croce Verde Onlus di Castelfidardo, Fondazione Ferretti, Mensa Lauretana della Carità, Comune di Osimo – vedi partenariato.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p>Gli enti metteranno a disposizione dei Volontari del servizio Civile Universale le seguenti attrezzature tecniche necessarie per il conseguimento degli obiettivi descritti al punto 9 del presente formulario ed utilizzate nelle attività di piano del punto 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Personal computer, stampanti, fotocopiatrice e videoproiettore; – Aula riunioni; – Linea telefonica, apparecchi telefonici e possibilità di accesso alla rete informatica internet; – Autovetture; – Pubblicazioni specializzate; – Materiali di cancelleria; – Cartellina con materiale illustrativo/informativo per i volontari; – Ausili per la mobilità dei disabili; – Postazione accoglienza.
--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

- **ATTESTATO SPECIFICO** – Rilasciato da Ente Proponente il progetto come da disposizioni del Dipartimento.
- **ATTESTATO BLSA** - Corso di BLSA accreditato IRC con rilascio di attestato di esecutore rianimazione cardio polmonare **riconosciuto a livello nazionale da IRC** (Italian Resuscitation Council - vedi allegato accordo di partnership centro di formazione "CO.R.M.E.T. MARCHE"). L'attestato sarà rilasciato in conformità al regolamento IRC dal Centro di Formazione di Senigallia "CO.R.M.E.T. MARCHE". **Vedi link** <http://ircouncil.it/reteformativa/gruppo/8/235>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Sedi dell'Ente Area Vasta 2 - Aule Formazione

31) *Modalità di attuazione (*)*

I Volontari saranno formati in proprio con formatori accreditati dall'ente.

La formazione seguirà le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.

Nella formazione generale verranno impiegati anche esperti che approfondiranno tematiche specifiche. I curricula degli esperti verranno allegati ai registri della formazione generale come previsto dalle suddette linee guida.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

No

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione avverrà in un ciclo di moduli formativi trattati in maniera paritaria come predisposto nell'allegato al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.

La durata sarà di 42 ore totali da concludere entro i primi 180 giorni da inizio progetto così come previsto nella circolare del monitoraggio della formazione generale del 19 luglio 2013 Decreto 160/2013 prot. 0013749/1.2.2.

Le modalità dell'erogazione formativa prevedono con equa distribuzione temporale ed in particolare saranno

svolte:

- **Lezioni frontali** (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale

- **Dinamiche non formali** (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il 40% circa del monte ore previsto

- **Formazione a Distanza (FAD)** per il 20% del monte ore previsto.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Inoltre saranno:

- distribuite dispense;
- discussi casi pratici;
- somministrati test per verificare l'efficacia della formazione.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione verrà svolta secondo quanto previsto dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013.

Obiettivi della formazione generale sono le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in Servizio Civile. Nasce proprio da questo principio l'idea di collaborare con altri Enti della provincia di Ancona, istituzionalmente impegnati nella società civile e, per questo, i migliori depositari dei contenuti cardine della Formazione Generale. L'obiettivo principale di questa formazione generale sarà quello di rendere i giovani in Servizio Civile consapevoli del loro ruolo di cittadini per raggiungere il risultato di formare "cittadini solidali partecipi e consapevoli".

Al termine della formazione sarà rilevato il livello d'apprendimento raggiunto dai volontari secondo i gradienti di valutazione della DGRM 1175/2008 e smi.

Come da DM [n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013](#) la formazione generale sarà così articolata:

1 "Valori e identità del SCN"

Durata: 13 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 4 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (role playing, , circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

Formatore: formatori accreditati dell'ente

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 3 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (role playing, , circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 3 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (role playing, , circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico, durata 3 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali: (role playing, , circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

2 “La cittadinanza attiva”

Durata: 12 ore

2.1 La formazione civica, durata 3 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali: (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati,

sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

2.3 La protezione civile, durata 3 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Metodologia: 100% Formazione a distanza (FAD)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 3 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo, simulazioni ecc.)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 17 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 3 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Metodologia: 60% lezioni frontali

40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Colloquio al termine del modulo con domande inerenti gli argomenti del modulo.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e

la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Metodologia: 60% lezioni frontali
40% dinamiche non formali. (lavoro di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 3 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Metodologia: 60% lezioni frontali
40% dinamiche non formali (lavoro di gruppo,)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 3 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Metodologia: 60% lezioni frontali
40% dinamiche non formali: (lavoro di gruppo,)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Metodologia: 60% lezioni frontali
40% dinamiche non formali: (role playing, , circle time, metodo dei casi, lavori di gruppo)

Formatore: formatori accreditati

Verifiche: Test composto da domande a risposta aperta e multipla al termine della formazione generale

35) Durata (*)

n. 42 ORE da svolgersi entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Sede dell'Ente Area Vasta 2 – Aula Formazione

37) Modalità di attuazione (*)

I Volontari saranno formati in proprio con formatori accreditati dall'Ente
--

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Santarelli Zelinda nata a Fabriano (AN) il 12/02/1955	Laurea in sociologia e diploma di Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche, docente di igiene nei corsi per Operatori Socio-Sanitari;	Modulo I: Igiene ospedaliera, profilassi, ed infettivologia
Bellocchi Loredana nata a Senigallia (AN) il 17/09/1954	Laurea in Scienze Biologiche, dirigente di U.O semplice con incarico di Responsabile Gestionale del rischio clinico presso ASUR AV2 sede di Senigallia;	Modulo II: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile
Isabel Pirillo nata a Praia a Mare (CS) il 29/07/1974	Laurea magistrale in Giurisprudenza, dottorato di ricerca in Bioetica, Dottorato di ricerca in e-Health and Telemedicine, assistente Amministrativo – Supporto politiche del personale ASUR- Avn2 sede di jesi	Modulo III: Norme sulla privacy
Tangherlini Massimo nato a Osimo (AN) il 02/09/1957	Laurea in psicologia, Scuola triennale di formazione per Consulenti familiari, Corso di psicoterapia relazionale, dipendente DSM ASUR Marche -Avn2- sede di jesi	Modulo IV: Elementi di comunicazione
Mari Massimo nato a Macerata (MC) il 01/08/1957	Laurea in medicina e chirurgia, specializzato in psichiatria, Direttore Dipartimento Salute Mentale AV2 .	Modulo V: Le modalità di accoglienza degli utenti fragili e a rischio di marginalità sociale e l'approccio alla famiglia.
Benigni Valeria nata ad Ancona il 13/03/1960	Laurea in medicina e chirurgia, specializzazione igiene e medici preventiva, dirigente medico della ASUR-AV2 sede di Senigallia	Modulo I: Igiene ospedaliera, profilassi, ed infettivologia Modulo VI: Il sistema salute Modulo IX: Rischio clinico e sicurezza delle cure
Silvestrini Manuela nata a Jesi (AN) il 08/08/1960	Diploma di Infermiera Professionale, dal 2010 Dirigente Prof. Sanitarie Servizio Infermieristico e Tecnico presso l'ASUR-AV2 sede di Senigallia	Modulo VII: L'etica Professionale Nel Settore Salute
Sebastianelli Carla nata a Senigallia (AN) il 19/11/1959	Laurea in medicina e chirurgia, dal 1991 medico di emergenza presso ASUR AV2, formatore accreditato BLS-D	Modulo VIII: Corso di rianimazione di base (BLS-D) (con Rilascio Attestato di abilitazione riconosciuto dall'IRC - Italian Resuscitation Council)

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Bellocchi Loredana, nata a Senigallia (AN) il 17/09/1954; Laurea in Scienze Biologiche, Dirigente di U.O Semplice con incarico di Responsabile Gestionale del Rischio Clinico- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione AV2 .

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica si svolgerà con formatori interni presso l’Area Vasta 2. Ciascun modulo sarà curato da un docente esperto, con laurea e/o attività professionale attinente ai contenuti oggetto di formazione. La formazione verrà realizzata sia attraverso lezioni frontali che per mezzo di simulazioni e role-playing e dinamiche non formali (sinottica, metodo dei casi, lavoro di gruppo, T-group e Circle time). Saranno utilizzati inoltre ausili didattici come dispense, presentazioni powerpoint e si procederà alla discussione di casi pratici. Al punto 41 sono indicati i singoli moduli didattici con metodologia applicata al singolo modulo. L’attività della formazione specifica sarà sottoposta a monitoraggio con apposite schede allegate al sistema di monitoraggio e verifiche orali nel corso dei moduli formativi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica sarà erogata entro nove mesi dall’inizio del progetto e verrà programmata per fasi di apprendimento, accompagnando il percorso di inserimento ed avvio del volontario. Il programma di formazione specifica è stato elaborato tenendo conto della tipologia di attività che dovranno svolgere i volontari e l’utenza target con la quale i volontari s’interfaceranno.

Il programma è stato articolato in **9 moduli** che possono essere suddivisi in 4 macro aree:

Area sanitaria (moduli I, VIII e IX): i volontari svolgono il loro servizio prevalentemente nelle strutture ospedaliere/sanitarie, questi moduli si prefiggono come obiettivo quello di fornire una conoscenza di base sull’igiene e sul primo soccorso, acquisiranno una importante certificazione riconosciuta esternamente e spendibile a livello curriculare (BLSD); nonché avranno indicazioni su come prevenire le cadute in ospedale per se e per i pazienti che accompagneranno e come movimentare (carrozine) l’utenza disabile;

Area giuridica (moduli II, III,VI): il volontario, svolgendo attività nella sede dell’Ente e/o al di fuori di esso allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Poiché i volontari si interfacciano con una struttura pubblica è necessario che essi conoscano le principali norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e la normativa inerente l’organizzazione della struttura sanitaria pubblica. All’interno delle strutture sanitarie i volontari vengono spesso a conoscenza di dati sensibili e per questo motivo devono avere una formazione corretta e consapevole su come tutelare la privacy degli utenti;

Area psico-sociale (moduli V e VII): le attività principali dei volontari riguardano l’orientamento, l’accoglienza ed il sostegno ad un tipo di utenza che si caratterizza per un alto grado di fragilità; per questo motivo il modulo si prefigge l’obiettivo di fornire le conoscenze adeguate sulle modalità di approccio nei confronti dell’utenza target e dei loro familiari.

Area comunicazione (modulo IV): la comunicazione è alla base di ogni tipo di interazione, ogni attività svolta dal volontario richiede un’adeguata capacità comunicativa nei confronti dell’utenza, del gruppo di lavoro e della struttura sanitaria stessa; pertanto è opportuno fornire i principali fondamentali e le principali teorie della comunicazione che supporteranno il volontario nelle situazioni di front office e di accoglienza;

Di seguito sono indicati i singoli moduli formativi, con descrizione dei contenuti, il nome del formatore/i, la durata e la metodologia didattica.

Modulo I: Igiene ospedaliera, profilassi, ed infettivologia

Contenuti:

- Igiene delle mani,
- Norme per fronteggiare le pandemie,
- Elementi di infettivologia.

Durata: 6 ore

Formatore: Dott.ssa Santarelli Zelinda, Dr.ssa Benigni Valeria

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica, metodo dei casi, lavoro di gruppo.

Modulo II: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel presente progetto. Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente: viene data al volontario una puntuale informativa; sono state inoltre definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione. In particolare il volontario, svolgendo attività diverse nella sede dell'Ente e/o al di fuori di esso allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

- Il testo unico in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;
- Prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro. L'attuazione in ambiente sanitario
- Rischi in ambiente sanitario. Progetto formativo AIRESPA/ISPESL

Durata: 6 ore

Formatore: Dott.ssa Bellocchi Loredana

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica, lavoro di gruppo.

Modulo III: Norme sulla privacy

Contenuti:

- Approfondimento del contesto normativo e ambito di applicazione.
- Censimento e discriminazione dei dati.
- Dati sensibili, dati comuni, dati semisensibili: cosa sono, come riconoscerli, quali misure graduate per tutelarli.
- Gestione dell'informazione e del consenso.
- Figure previste dalla legge: ruoli, responsabilità, sanzioni civili e penali.

Durata: 6 ore

Formatore: Dott.ssa Isabel Pirillo

Metodologia: 70% lezioni frontali;

30% dinamiche non formali: sinottica, lavoro di gruppo.

Modulo IV: Elementi di comunicazione

Contenuti:

- Elementi della comunicazione

- Modalità di organizzazione di una comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari
- Condizioni di efficacia e disturbi della comunicazione nei gruppi, elaborazione e gestione dei conflitti comunicativi e interpersonali
- La comunicazione: comunicazione verbale e non verbale, il feedback, le barriere della comunicazione, la pragmatica della comunicazione
- La gestione delle emozioni, la capacità di ascolto e come migliorare le proprie capacità di ascolto (il burn out)
- L'etica del lavoro nel settore della salute

Durata: 10 ore

Formatore: Dott. Massimo Tangherlini

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica, T-Group, Role playng, metodo dei casi..

Modulo V: Le modalità di accoglienza degli utenti fragili e a rischio di marginalità sociale e l'approccio alla famiglia.

Contenuti:

- Analisi e lettura del contesto sociale odierno: l'evoluzione del concetto della famiglia, le nuove marginalità, le differenze culturali nel concetto di cura.
- La maieutica.
- L'approccio all'utenza straniera: elementi di etnopsichiatria, elementi di mediazione culturale in ospedale, panoramica sui servizi offerti agli stranieri, problematiche correlati alla gestione socio-sanitaria dei migranti e alla condizione delle donne straniere.
- L'approccio al bambino malato: elementi di psicologia evolutiva.
- L'approccio agli anziani: elementi di psicologia geriatria, tecniche di mediazione familiare, orientamento alla cura dell'anziano, il ruolo del volontario come supporto "amicale" all'anziano e alla famiglia.

Durata: 12 ore

Formatore: Dr. Mari Massimo.

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica, T-Group, Role playng, metodo dei casi..

Modulo VI: Il sistema salute

Contenuti:

- L'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Nazionale
- L'azienda sanitaria locale e l'azienda ospedaliera
- L'articolazione interna delle Zone territoriali ASUR
- Funzionamento dell'APA e delle RSA.
- La Direzione Sanitaria : sue caratteristiche e competenze
- L'ufficio relazioni con il pubblico: organizzazione, strumenti e tecniche comunicative
- Il ruolo della comunicazione in ambito sanitario: elementi di comunicazione e marketing, come si costruisce una campagna informativa
- L'organizzazione logistica della struttura sanitaria

- Nozioni di base in materia socio-sanitaria e di integrazione delle funzioni e delle prestazioni erogate nell'ambito ospedaliero : tipologie e caratteristiche
- Organizzazione, procedure per l'inserimento dei pazienti presenti e modalità di accesso.

Durata: 6 ore

Formatore: Dr.ssa Benigni Valeria

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica e metodo dei casi;

Modulo VII: L'etica Professionale Nel Settore Salute

Contenuti:

- Etica: valori e principi.
- I diritti dell'uomo e del cittadino.
- Aspetti etici nell'approccio alla persona anziana, alla persona sofferente e alle persone in specifiche condizioni di diversità.

Durata: 12 ore

Formatore: Dott.ssa Silvestrini Manuela

Metodologia: 50% lezioni frontali;

50% dinamiche non formali: sinottica, metodo dei casi.

Modulo VIII: Corso di rianimazione di base (BLSD) (con Rilascio Attestato di abilitazione riconosciuto dall'IRC - Italian Resuscitation Council)

Contenuti:

Tecniche di rianimazione di base (BLSD) attraverso l'uso del defibrillatore:

- valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- valutare la presenza di attività respiratoria;
- eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- riconoscere i segni della presenza di circolo;
- ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- applicare correttamente le placche del DAE;
- attivare l'analisi e lo shock se indicato;
- mettere in atto le procedure di sicurezza;
- eseguire la sequenza ABCD.

Durata: 8 ore

Formatore: Dr.ssa Sebastianelli Carla

Metodologia: 20% lezioni frontali;

80% dinamiche non formali i: metodo dei casi ed esercitazione pratica;

Modulo IX: Rischio clinico e sicurezza delle cure

Contenuti:

Definizione, Razionale, Approccio Metodologico

Esemplificazioni: Terapia Farmacologica, Cadute, Checklist per la sicurezza in Sala Operatoria

Durata: 6 ore

Formatore: Dr.ssa Benigni Valeria

Metodologia: 70% lezioni frontali;

30% dinamiche non formali: sinottica, lavoro di gruppo.

42) *Durata (*)*

72 ore che saranno erogate entro e non oltre 270 gg dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Verifica della formazione:

- **Metodologia:** Test al termine della formazione per la formazione generale, colloqui di valutazione per la formazione specifica.
- **Strumenti:** Test somministrati al termine della formazione generale (test scritto) e specifica (verifiche orali).
- **Tempistica:** entro il 6° mese da inizio progetto per la formazione generale e alla fine di ogni modulo per la formazione specifica (entro e non oltre 270 gg dall'avvio del progetto)
- **Indicatori:** Gradiente di valutazione come da DGRM 1175/2008 e smi per la formazione generale, livelli di apprendimento definiti dai docenti dei singoli moduli per la formazione specifica (sulla base dell'intensità della partecipazione –attiva/passiva – della presenza ai corsi – presente assente – e del giudizio complessivo finale – idoneo/non idoneo) cfr mod scv 07
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio; formatori
- **Volontari coinvolti:** 29 volontari

Verifica della qualità della formazione erogata

- **Metodologia:** Indagine della soddisfazione dei corsi di formazione (generale e specifica) erogati.
- **Strumenti:** Questionario qualità della formazione (vedi allegato mod SCV 08 “questionario di valutazione dei corsi da parte dei discenti). Tale strumento servirà per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del corso frequentato dai Volontari.
- **Tempistica:** entro il 6° mese per la formazione generale e al termine di ogni modulo per la formazione specifica (entro e non oltre 270 gg dall'avvio del progetto)
- **Indicatori:** scala di valutazione da 1 a 4 (1 corrisponde a non soddisfacente e 4 a più che soddisfacente – cfr mod scv 08).
- **Operatori coinvolti:** 1 responsabile monitoraggio

- **Volontari coinvolti:** 29 volontari.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Verifiche obiettivo numerico (come da punto 8 e 9)

Indicatore utilizzato

Indicatore di Efficacia

Valutazione scostamenti ed azioni correttive

Verifica attività formativa generale

Ogni volontario deve raggiungere una preparazione definita \geq di “sufficiente” secondo il Gradiente di Valutazione riportato nella DGRM 1175/2008 e smi

Livelli di apprendimento secondo i gradienti di valutazione della DGRM 1175/2008 e smi

Ogni volontario deve raggiungere una preparazione definita \geq di “sufficiente” secondo il Gradiente di Valutazione riportato nella DGRM 1175/2008 e smi

Se la formazione di almeno un volontario sarà $<$ a sufficiente, si procederà alla organizzazione di docenze aggiuntive

Verifica attività formativa specifica

Tutti i volontari raggiungano una preparazione dalla formazione specifica = ad IDONEO come da Modello SCV 07

Gradiente di valutazione posto dai formatori specifici e come risulta da Modello SCV 07- scheda di rilevazione e valutazione del modulo di formazione specifica

Tutti i volontari raggiungano una preparazione dalla formazione specifica = ad IDONEO in base al gradiente di valutazione come risulta da Modello SCV 07

Se al termine della formazione almeno un volontario sarà NON IDONEO, come da Modello SCV 07- si procederà alla organizzazione di docenze aggiuntive

Verifica qualità della formazione erogata

Il 100% dei questionari riporti una valutazione $>$ di 4 dal gradiente di valutazione del questionario

Gradienti di valutazione della formazione erogata ai volontari previsti dal questionario.

Il 100% dei questionari deve riportare una valutazione $>$ di 4 dal gradiente di valutazione del questionario

Se una percentuale $<$ del 100% dei questionari riporta una valutazione $>$ di 4 dal gradiente di valutazione del questionario, si effettuerà una verifica dei formatori (generalisti e/o specifici)

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente /

Il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale dell'ente

Nota: FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI FIRMA ANCHE L'ISTANZA E LA DICHIARAZIONE